



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Liceo Internazionale Collegio Papio

2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Collegio Papio è stato elaborato ed approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 05.03.2024 e successivo ampliamento del 17.10.2025 e del 22.01.2026.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Identità del Collegio • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	• Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	• Insegnamenti attivati • Proposta Educativa Didattica
L'ORGANIZZAZIONE	• Impostazione della scuola • Organigramma
ALLEGATI	• Criteri di Ammissione • Progetti di recupero • Ampliamento dell'Offerta Formativa

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Identità del Collegio

2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Il **Liceo Internazionale** si inserisce nella tradizione educativa plurisecolare del Collegio Papio di Ascona, fondato nel **1584** per volontà testamentaria di **Bartolomeo Papio** come istituzione scolastica al servizio della formazione umana, culturale e spirituale dei giovani. Fin dalle origini, il Collegio ha rappresentato un punto di riferimento educativo nel Cantone Ticino e nell'area culturale italiana, ponendosi come luogo di dialogo tra **tradizione umanistica, apertura internazionale e innovazione pedagogica**.

Nel corso della sua storia, il Collegio Papio ha saputo rinnovarsi mantenendo saldo il proprio impianto valoriale. Un momento significativo di sviluppo istituzionale si colloca nel **1927**, quando il Collegio assunse l'assetto moderno sotto la direzione dei **Padri Benedettini di Einsiedeln**, portatori di una concezione dell'educazione fondata sull'equilibrio tra rigore intellettuale, formazione morale e centralità della persona. Dal **1964**, la gestione è affidata alla **Diocesi di Lugano**, che nel **2008** ha istituito una Fondazione con il compito di garantire la continuità e la qualità educativa.

Il Collegio Papio è membro della **Federazione delle Scuole Cattoliche della Svizzera** (www.scuolecattoliche.ch), ne condivide i principi ispiratori e si impegna ad osservare la Charta delle Scuole Cattoliche [si rimanda al link: [Charta](#)].

Come indicato nella **Premessa del Patto educativo di Corresponsabilità**, la visione cristiana dell'educazione proposta

dalle scuole cattoliche ricorda che ogni persona ha diritto a un'educazione integrale, capace di sviluppare le facoltà fisiche, morali e intellettuali dell'essere umano, e di prepararlo a compiere la sua vocazione.

Come Scuola Cattolica, anche il nuovo **Liceo internazionale** del Collegio Papio si propone di offrire ai suoi allievi una solida formazione che "comprende anche la chiamata dell'individuo a condurre una vita indipendente e responsabile in comunione con gli altri".

L'ambizione delle scuole cattoliche è di "dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum educationis*, no. 8).

"La direzione della scuola è tenuta pertanto a rispettare il compito educativo e formativo della Chiesa cattolica. Le nostre scuole sono al servizio dei giovani e dei loro genitori, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa o dalla loro origine" [si rimanda al link: [Charta](#)].

2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il **Collegio Papio** è situato nel comune di **Ascona**, nel **Distretto di Locarno**, Cantone Ticino (Svizzera). Ascona ha una popolazione di **5'381 residenti (2023)** con una densità abitativa di 465 ab./km². La popolazione femminile rappresenta il 53 % e quella maschile il 47 % del totale. L'età media è elevata (**51,4 anni**), segno di un progressivo invecchiamento demografico, con una riduzione della popolazione giovane. La popolazione straniera rappresenta circa il **28 % degli abitanti**. ([Ugeo](#))

Nel **Distretto di Locarno** risiedono **64 597 persone (2023)**, con un'età media di **47,8 anni** e una componente straniera pari al **25,9 %** della popolazione. ([Ugeo](#))

A livello cantonale, il **Canton Ticino** conta **357 720 abitanti (2023)**, con circa **29,1 % di residenti stranieri** e una struttura demografica che mostra una crescita lenta, influenzata da un saldo naturale negativo e da fenomeni migratori. ([Ugeo](#))

Tendenze demografiche recenti mostrano inoltre che la popolazione ticinese sta invecchiando, con una quota di oltre **65 anni pari al 24,0 %** del totale, superiore alla media nazionale svizzera.

Caratteristiche socio-economiche e culturali

Il Cantone Ticino è caratterizzato da una forte componente di servizi, turismo, attività culturali e professionali, con una popolazione adulta strutturata e un ruolo economico transfrontaliero accentuato dalle relazioni con l'Italia.

La presenza significativa di residenti stranieri arricchisce il tessuto sociale e culturale, determinando un contesto ***multiculturale e plurilingue***.

Popolazione scolastica e dinamiche educative

Sebbene i dati scolastici specifici del comune di Ascona relativi all'anno scolastico in corso non siano disponibili in forma dettagliata recente, i trend demografici indicano una diminuzione delle fasce giovanili e una crescente importanza della mobilità scolastica internazionale e interregionale nel Canton Ticino. Secondo fonti storiche, la fascia 0-17 anni rappresentava circa il 14,3 % della popolazione locale, evidenziando una diffusione non preponderante di giovani nella popolazione generale. (inzahlen.ch)

Parallelamente, a livello cantonale, si segnala che circa il 30 % **degli studenti ticinesi** nella scuola dell'obbligo è di cittadinanza straniera, a conferma della forte componente multiculturale nel sistema educativo ticinese. (Corriere del Ticino)

La combinazione di **popolazione giovane non numericamente rilevante, l'alta incidenza di residenti stranieri** e le dinamiche migratorie favoriscono un contesto scolastico in cui scuole come il Liceo Internazionale del Collegio Papio assumono un ruolo strategico per rispondere a **bisogni educativi complessi e offerte formative internazionali**.

Implicazioni per l'offerta formativa

Il contesto demografico e territoriale in cui opera il Liceo Internazionale del Collegio Papio determina alcune implicazioni organizzative e pedagogiche:

- **Multiculturalità e plurilinguismo:** la significativa presenza di residenti stranieri e la mobilità internazionale richiedono percorsi didattici formativi con forte componente linguistica e interculturale.
- **Invecchiamento demografico:** la ridotta percentuale di giovani nella popolazione generale rafforza la funzione attrattiva di scuole con bacino sovra-regionale e internazionale.
- **Mobilità e bacino esteso:** il distretto di riferimento e l'inserimento in reti educative ticinesi e transfrontaliere richiedono strategie di orientamento e di raccordo tra sistemi formativi svizzeri, italiani ed europei.
- **Offerta di eccellenza:** la struttura internazionale e bilingue risponde alle esigenze familiari orientate a percorsi di alta qualità formativa e scelte universitarie ampie.

Fonti statistiche principali

*I dati demografici e socio-territoriali utilizzati in questa sezione sono basati su statistiche ufficiali del **Federal Statistical Office (BFS)** e dell'**Ufficio di statistica del Canton Ticino (USTAT)** per l'anno 2023, integrati da analisi demografiche pubblicate da fonti statistiche ufficiali svisse. ([Ugeo](#))*

Analisi dei bisogni formativi ed educativi

Il **Liceo Internazionale del Collegio Papio** si rivolge a una popolazione studentesca caratterizzata da **eterogeneità culturale, linguistica e geografica**, proveniente non solo dal territorio ticinese ma anche da altre regioni svizzere e dall'estero. Tale composizione riflette il contesto multiculturale del Cantone Ticino e la vocazione storica del Collegio come luogo di incontro tra culture, sistemi educativi e tradizioni formative diverse.

I principali bisogni formativi della popolazione scolastica possono essere sintetizzati come segue:

- **Bisogno di solidità culturale e metodo di studio:** gli studenti necessitano di una preparazione disciplinare rigorosa e strutturata, che consenta loro di affrontare con successo percorsi universitari svizzeri, italiani ed europei.
- **Bisogno di competenze linguistiche avanzate:** la presenza di studenti plurilingui e di studenti con percorsi scolastici precedenti in sistemi diversi rende centrale il potenziamento delle competenze in italiano, nelle lingue straniere e nelle lingue di studio.
- **Bisogno di orientamento:** la complessità dei sistemi universitari di riferimento richiede percorsi di orientamento progressivi e personalizzati, sia in itinere sia in uscita.
- **Bisogno di educazione integrale della persona:** in coerenza con la tradizione educativa del Collegio, emerge l'esigenza di accompagnare gli studenti nella crescita umana, etica e relazionale, oltre che cognitiva.

Opportunità

Il contesto del Collegio Papio offre numerose opportunità educative:

- **Background familiare generalmente medio-alto**, con famiglie attente al percorso formativo e orientate a investire sull'istruzione dei figli.
- **Dimensione internazionale dell'istituto**, che favorisce lo sviluppo di competenze interculturali, di apertura al dialogo e di cittadinanza globale.
- **Continuità educativa e tradizione scolastica secolare**, che garantiscono stabilità, riconoscibilità e qualità dell'offerta formativa.
- **Possibilità di percorsi personalizzati**, grazie a classi con numeri contenuti e a una relazione educativa significativa tra docenti e studenti.
- **Valorizzazione del plurilinguismo**, come risorsa cognitiva e culturale, in linea con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave.
- **Offerta residenziale**, come contesto privilegiato per accompagnare gli studenti nella loro crescita personale e di formazione globale.

Vincoli e criticità

Accanto alle opportunità emergono alcuni vincoli che incidono sui bisogni formativi:

- **Eterogeneità dei livelli di partenza**, dovuta alla provenienza degli studenti da sistemi scolastici differenti, che richiede interventi di accompagnamento e riallineamento.
- **Bisogni linguistici specifici**, in particolare per studenti non italofoni o con competenze linguistiche non ancora adeguate al livello liceale.
- **Crescente complessità emotiva e relazionale degli adolescenti**, accentuata dai cambiamenti sociali e culturali contemporanei, che richiede attenzione al benessere psicologico.

- **Necessità di integrazione tra tradizione e innovazione**, per mantenere l'identità storica del Collegio rispondendo al contempo alle sfide educative attuali, come la digitalizzazione.

Risposta educativa del Liceo Internazionale

In risposta ai bisogni individuati, il Liceo Internazionale del Collegio Papio orienta la propria azione educativa verso:

- lo sviluppo di **competenze disciplinari solide e trasversali**, in linea con i profili in uscita dei licei;
- il potenziamento delle **competenze linguistiche e interculturali**;
- il potenziamento e la diffusione della **lingua italiana**;
- l'adozione di **metodologie didattiche attente alla persona**, inclusive e orientative;
- la presenza di un **Campus** per offrire un esempio di vita comunitaria basato sull'accoglienza e la condivisione.
- la promozione di un **ambiente educativo fondato su relazioni significative**, responsabilità e rispetto reciproco.

La logistica

Il Collegio Papio, provvisto di tutti i servizi a norma di sicurezza, è situato al centro di Ascona, facilmente raggiungibile. Al suo interno c'è la palestra, la piscina, le aule scolastiche, alcune zone dedicate allo studio, una biblioteca fornita delle opere letterarie, laboratorio scientifico, un'ampia mensa rinnovata nel 2021 e campi sportivi all'aperto.

Dispone anche di un Campus che può ospitare fino a 80 studenti.

Il Collegio dispone anche dell'ampio giardino storico Borromaico recentemente restaurato con l'aiuto dell'Ufficio Beni Culturali, aperto al pubblico.

La struttura del Liceo internazionale dal 2023

Il Collegio è da sempre riconosciuto come Scuola Media Superiore privata autorizzato a esercitare per preparare gli allievi all'Esame svizzero di maturità dal Cantone Ticino, (**risoluzione n° 608 del 5 ottobre 2022**).

Il Collegio Papio ha ampliato la sua offerta a partire dall'anno scolastico 2023/2024 con l'apertura del Liceo Internazionale, con due indirizzi: Linguistico e di Scienze Umane – LES (Liceo opzione Economico Sociale).

Il nuovo percorso è stato riconosciuto dal Cantone Ticino con risoluzione **n. 401 del 21 agosto 2025** ed è autorizzato a esercitare quale scuola media superiore privata che prepara gli allievi all'Esame di Stato per il conseguimento della Maturità italiana.

Il Liceo internazionale segue la normativa italiana indicata nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi

nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89".

I due profili linguistico e di Scienze Umane LES sono valorizzati e messi in rapporto tra di loro suggerendo un approccio interdisciplinare. Il panorama della società globalizzata impone di coniugare le competenze linguistiche con quelle prettamente umanistiche e integrarle sulla base della conoscenza della storia, della geopolitica e della complessità di dinamiche del mondo moderno. Pertanto, le discipline umanistiche, quelle linguistiche e quelle matematico- scientifiche concorrono alla formazione degli studenti.

Il Collegio Papio offre una formazione completa e articolata, in linea con i bisogni dell'utenza del Cantone Ticino e delle nazioni limitrofe. Tra le finalità del Liceo vi è quella di promuovere e difendere la lingua e la cultura italiana in Svizzera, ai sensi delle direttive della Direzione per la Promozione del Sistema Paese del MAECI, che si occupa di garantire coerenza nelle attività di promozione e sostegno all'estero, valorizzando la cultura, la scienza e la creatività italiane.

La durata dei corsi è di **quattro anni**, come stabilito dal D.M. MAE 0265845 del 4.08.2010.

Con l'**Esame di Stato** si consegue un Diploma finale linguistico o Scienze Umane LES, che permette l'iscrizione alle Università italiane, svizzere ed europee. Alla fine del 4° anno gli studenti conseguono il diploma conclusivo di scuola secondaria di secondo grado, equivalente al titolo di maturità svizzera, di una buona ed ampia formazione culturale e della conoscenza di quattro lingue per il Linguistico e di tre per il percorso in Scienze Umane LES. A questo proposito si rimanda alla documentazione apposita **sull'esame di maturità**.

Per questa maturità Internazionale è stata avviata la procedura di richiesta di riconoscimento della parità scolastica alle autorità competenti di Roma.

Nell'anno 2023-2024 gli allievi iscritti al primo anno sono stati 10: tre per il percorso linguistico e sette per il corso di Scienze Umane - LES.

Nell'anno 2024-2025 gli allievi sono stati 17 per il primo anno e 13 per il secondo anno: 4 per il percorso linguistico e 26 per il percorso in Scienze Umane. Gli alunni sono di nazionalità svizzera, italiana e dell'Europa dell'Est.

Nell'anno scolastico 2025-2026 gli allievi sono 12 per il primo anno, 14 per il secondo anno, 11 per il terzo anno. In totale abbiamo 37 allievi/e, di cui 7 iscritti al percorso Linguistico e 30 per il percorso in Scienze Umane-LES come indicato nella tabella più avanti. Gli alunni sono di nazionalità svizzera, italiana e dell'Europa dell'Est.

Di recente si assiste ad un nuovo flusso di immigrazione: si tratta di famiglie con figli in età scolare che, in previsione di un ritorno in Italia o per consentire la continuazione di un percorso liceale italiano, decidono di iscrivere i figli al Collegio Papio per permettere loro di finire il ciclo di studi liceali. Per questo motivo la didattica si adatta alle esigenze concrete degli studenti, fornendo quelle abilità e competenze fondamentali che costituiscono la base della formazione scolastica.

Il Liceo Internazionale costituisce un valido percorso formativo, alternativo alla Maturità Svizzera e con le peculiarità umanistiche e linguistiche dei nuovi indirizzi.

Tabella iscrizioni

	Liceo Scienze Umane - LES	Liceo Linguistico	Totale allievi
a.s. 2023 - 2024	1° anno, 7	1° anno, 3	10
a.s. 2024 - 2025	1° anno, 16	1° anno, 1	17
	2° anno, 10	2° anno, 3	13
a.s. 2025 - 2026	1° anno, 9	1° anno, 3	12
	2° anno, 13	2° anno, 1	14
	3° anno, 8	3° anno, 3	11

Come recitano i Decreti del Presidente della Repubblica 88 e 89 del 2010 che ne disciplinano la normativa, il Liceo Internazionale adotta l'insegnamento, nel secondo biennio, di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Per il percorso linguistico è previsto inoltre l'insegnamento di una seconda DNL in una lingua straniera diversa dalla prima.

DESTINATARI

Possono iscriversi al Liceo Internazionale studenti di tutte le nazionalità.

Per gli studenti provenienti dalle scuole italiane occorre il **Diploma di Licenza Media**. Per gli allievi che hanno ottenuto la licenza media nel Canton Ticino è possibile iscriversi direttamente, nel rispetto dei criteri di ammissione (vedi allegato).

Per chi frequenta un Liceo svizzero è possibile il passaggio al Liceo Internazionale del Collegio Papio. Per studenti provenienti da altre scuole superiori svizzere o di altri Paesi e che abbiano assolto **8 anni di scolarità**, occorre il **certificato di equipollenza o valore** rilasciato dal Consolato Italiano.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI ESITI

Il Liceo Internazionale ha come obiettivo prioritario il successo di ogni studente, creando un ambiente positivo mediante strategie didattiche che tendano a migliorare e a rafforzare i legami interpersonali tra i compagni, i docenti e le famiglie.

1. Obiettivi generali

- a) Innalzare i livelli di istruzione e le competenze, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c) prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta e sicura, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- f) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue tedesca e inglese, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- g) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare la consapevolezza e la conoscenza in materia di cittadinanza attiva e la legalità, pari opportunità, dialogo interculturale e interreligioso,

globalizzazione e interdipendenza, spazio culturale europeo, cura dei beni comuni, stili di vita, educazione ambientale.

Il Liceo mette in atto diverse strategie per facilitare al massimo l'apprendimento di tutti gli alunni. In particolare, ha istituito dei corsi di supporto e corsi di approfondimento e potenziamento delle competenze già acquisite in diverse materie.

2. Corsi di supporto precedenti l'inizio delle lezioni:

Tedesco per i nuovi iscritti provenienti dall'Italia;

Italiano per gli allievi provenienti da altri Cantoni;

Matematica per chi ha necessità di un ripasso di base.

Per queste materie è prevista una settimana intensiva precedente l'inizio dell'anno scolastico, proposto dalla Direzione per le famiglie interessate, qualora all'atto dell'iscrizione emergano fragilità nelle competenze di base necessarie al percorso liceale.

3. Corsi di recupero durante l'anno (extracurricolari):

Per le stesse materie, Tedesco, Italiano e Matematica, è previsto l'organizzazione di un recupero o sostegno che permetta il raggiungimento degli obiettivi minimi o il recupero di eventuali debiti formativi attribuiti nell'anno precedente (materie carenti al di sotto della nota 5).

Per i corsi di approfondimento e potenziamento vedasi la sezione, "Ampliamento dell'offerta formativa".

4. Il corso di Introduzione allo studio

Il Collegio Papio da anni organizza un corso di introduzione allo studio nel primo anno del Liceo in orario scolastico per un'ora alla settimana. L'obiettivo è di accompagnare lo studente a riconoscere i limiti e i vantaggi del proprio stile cognitivo, per impadronirsi di un proprio metodo di lavoro che possa garantire il superamento degli obiettivi scolastici. I principali attori sono le tecniche di apprendimento in tutte le sue espressioni che ogni materia richiede: l'organizzazione dello studio nei tempi personali necessari alla comprensione, il trattamento dei testi e la successiva schematizzazione, la presa di appunti delle lezioni e la creazione delle relative mappe concettuali, la memorizzazione dei concetti a breve e lungo termine, l'elaborazione critica dei contenuti da saper esporre con la padronanza necessaria. Particolare importanza viene data alla cura della motivazione personale dello studente e la continua revisione del proprio fare alla luce degli insuccessi o dei miglioramenti ottenuti. Si è scelto di accompagnare gli allievi per l'intero anno scolastico, per fare in modo che il tempo a disposizione possa diventare una risorsa per sottolineare l'importanza della metacognizione.

5. Inclusione scolastica

Il Liceo Internazionale comprende nelle proprie scelte formative la prospettiva dell'inclusione scolastica, per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli allievi/e. In particolare, di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio, al fine di promuovere la crescita personale e le attitudini di ciascun allievo/a, assicurando a

tutti/e pari opportunità. Viene costituito pertanto il Piano per l'inclusione Scolastico (PAI) con i referenti e le procedure da adottare per il conseguimento di questa finalità scolastica (vedi allegati)

È compito del Consiglio di Classe, con il *Gruppo di lavoro per l'inclusione*, individuare i diversi bisogni formativi, per le necessità degli allievi che manifestino bisogni educativi speciali. La Direzione valuterà la possibilità dell'effettiva inclusione degli allievi con disabilità certificata, (legge art. 12, 104/1992) e degli allievi con DSA certificati (legge 170/2010).

In stretto dialogo con le famiglie, il Gruppo di lavoro per l'inclusione in collaborazione con il docente di classe, propone la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La stesura del PDP o del PEI coinvolge oltre ai docenti e la famiglia anche gli specialisti esterni alla scuola che seguono lo studente e il documento presenta il punto di riferimento per ogni attività didattica e formativa.

Il protocollo di rilevazione dell'allievo/a, indicato nel PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e i progetti individualizzati realizzati per gli allievi con BES e/o DSA, indicheranno gli strumenti a disposizione per la flessibilità sugli obiettivi didattici minimi da raggiungere e le misure compensative e/o dispensative da applicare nella didattica.

6. La scelta della digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta il passaggio ai processi digitali attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il Liceo del Collegio Papio ha scelto la digitalizzazione come una sfida che implica rischi e opportunità. Questa sfida ha portato, da un lato ad un ampliamento della dotazione di apparecchi specifici (Tablet per ogni studente), dall'altro ad un importante processo di formazione degli insegnanti, tuttora in corso. La generalizzazione dell'uso di dispositivi elettronici ha lo scopo essenziale di permettere un uso ragionevole e di successo delle apparecchiature

in dotazione e dei vari programmi. Si tratta di una condizione essenziale che ha portato i necessari cambiamenti nella didattica.

Per la scelta della digitalizzazione, si è ritenuto opportuno integrare nel quadro orario del primo biennio, un percorso specifico di informatica, oltre al normale programma svolto nel corso di matematica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1. Materie e orario settimanale

Insegnamenti	Indirizzo Linguistico			
Anno Scolastico / Ore	I anno (36)	II anno (35)	III anno (36)	IV anno (36)
Educazione Civica	33h annuali	33h annuali	33h annuali	33h annuali
Italiano	5	5	5	5
Latino	3		-	-
Storia dell’Arte		2	2	2
Geografia	2	-	-	-
Storia	2	2	3	3
Filosofia	-	2	2	2
Tedesco	4	4	5	5
Inglese	4	4	5	5
Francese	4	4	4	4
Spagnolo	4	4	4	4
Matematica **	4	4	3	3
Fisica	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1
Informatica *	2	1	-	-
Introduzione allo studio *	1	-	-	-

* Materie di Istituto.

** Con elementi di informatica nel primo biennio.

Insegnamenti	Indirizzo Scienze umane - LES			
Anno Scolastico / Ore	I 38	II 38	III 37	IV 37
Educazione Civica	33h annuali	33h annuali	33h annuali	33h annuali
Italiano	5	5	5	5
Storia dell'Arte		2	2	2
Geografia	2	-	-	-
Storia	2	2	3	3
Filosofia	-	2	2	2
<i>Opzione</i> Tedesco	4	3	3	3
<i>Opzione</i> Francese				
Inglese	4	4	4	4
Scienze umane	4	4	4	4
Diritto ed Economia	4	4	4	4
Matematica **	4	4	3	3
Fisica	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1
Informatica *	2	1		
Introduzione allo studio *	1	-	-	-

* Materie di Istituto.

** Con informatica nel primo biennio.

1.1 Materie caratterizzanti l'indirizzo di studio

Per il corso linguistico sono considerate materie di indirizzo le seguenti materie: Italiano, Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo.

Per il corso di Scienze Umane - LES sono considerate materie di indirizzo le seguenti materie: Italiano, Scienze Umane, Diritto ed Economia, Filosofia.

1.2 Orario e unità oraria

Gli orari standard annuali, per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, seguono le indicazioni del D.I. MAECI/MIUR 4270 e 4460, con le possibilità di adattamento flessibile previste dal DPR n.89/2010.

L'orario delle lezioni va dalle ore 08:00 alle ore 17:15 (mercoledì e venerdì si termina alle 15:20).

L'unità oraria di lezione adottata dal Liceo è di 45 minuti, grazie ad un orario settimanale di 35-38 ore e di 36 settimane di frequenza scolastica annuale. Le attività didattiche e formative si sviluppano secondo il seguente orario.

07:50 ÷ 08:00	apertura aule e accoglienza
08:00 ÷ 08:05	(Preghiera - Approfondimento etico/sociale)
08:05 ÷ 08:45	I unità didattica;
08:50 ÷ 09:35	II unità didattica;
09:40 ÷ 10:25	III unità didattica;
	<i>10:25 ÷ 10:40 pausa breve;</i>
10:40 ÷ 11:25	IV unità didattica;
11:30 ÷ 12:15	V unità didattica;
	<i>12:15 ÷ 13:45 pausa pranzo;</i>
13:45 ÷ 14:30	VI unità didattica;
14:35 ÷ 15:20	VII unità didattica;
	<i>15:20 ÷ 15:40 pausa breve;</i>
15:40 ÷ 16:25	VIII unità didattica;
16:30 ÷ 17:15	IX unità didattica.

2. Quadro delle Competenze

A conclusione di entrambi i percorsi liceali, in accordo con le linee ministeriali italiane, con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e con i trattati stipulati con la Confederazione Elvetica, gli studenti dovranno aver acquisito:

- un metodo di studio personale e flessibile.
- La capacità di applicare un proprio senso critico e logico sapendo ascoltare le argomentazioni altrui.
- La capacità di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Le capacità di dialogo e un proprio stile di comunicazione necessarie per la prosecuzione degli studi Universitari e nell'impegno lavorativo: creatività, negoziazione, capacità decisionale, pensiero critico, gestione dello stress.

In particolare.

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare alla Svizzera, all'Europa, oltre che all'Italia, secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.1 Competenze specifiche del Liceo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato agli studenti che hanno una predisposizione per lo studio delle Lingue e dei diversi sistemi linguistici e culturali.

La finalità generale è quella di approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano.

Il percorso formativo vuol far comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse attraverso l'utilizzo delle lingue straniere nelle attività didattiche, valorizzando un approccio attivo e comunicativo.

In particolare.

- Possedere competenze linguistico-comunicative almeno a livello B2 (QCER) per le prime due lingue straniere e a livello B1 per la terza lingua;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle quattro lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle quattro lingue moderne tipologie testuali diverse e adeguate ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'utilizzo dei sistemi linguistici, passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- conoscere le caratteristiche culturali dei Paesi a cui appartengono le lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alla storia.

2.2 Competenze specifiche del Liceo Scienze Umane - LES

Il Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale, pur non trascurando la formazione scientifica, è rivolto agli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell’ambito umanistico. Ampio spazio è dedicato allo studio delle Scienze Umane (Psicologia, Antropologia e Sociologia), del Diritto e dell'Economia.

Lo scopo è quello di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici attraverso un percorso che favorisca una migliore comprensione di se stessi e della realtà che li circonda.

Questo percorso liceale si presta favorevolmente all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari in tutti gli ambiti, in particolare negli studi delle scienze giuridiche, economiche e sociali.

In particolare:

- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura, psicologica, sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle Scienze Umane;
- riconoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- dare particolare attenzione ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- identificare le ragioni storiche, filosofiche e sociali del nostro tempo, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- saper conoscere i significati e i metodi delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, in relazione alla dimensione nazionale ed internazionale;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca, in particolare nell'ambito delle scienze sociali.

3. L'orientamento

In questa sezione si descrivono le due iniziative che intendono rafforzare il senso di responsabilità e di autodeterminazione dello studente, favorendo una transizione serena e consapevole verso gli studi superiori o il mondo del lavoro.

Orientamento in ingresso

Il Liceo Internazionale pone particolare attenzione all'accoglienza e all'orientamento degli studenti che si avvicinano al Liceo delle Scienze Umane e al Liceo Linguistico. Le attività di orientamento in ingresso hanno lo scopo di:

- Favorire una scelta consapevole del percorso liceale;
- Presentare l'identità culturale e pedagogica del Collegio Papio;
- Offrire momenti di incontro tra docenti, studenti e famiglie (open day, lezioni aperte, colloqui informativi);
- Realizzare attività-ponte con le scuole medie e percorsi di "assaggio" disciplinare per aiutare gli studenti a individuare le proprie attitudini.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita mira a sostenere gli studenti nella progettazione del proprio futuro universitario e professionale. Le azioni principali comprendono le seguenti iniziative:

- Incontri con rappresentanti di università svizzere e italiane.
- Workshop e testimonianze di ex allievi e professionisti.
- Laboratori di orientamento universitario e di redazione del curriculum.

- Attività di accompagnamento per la scelta del percorso post-liceale, anche all'estero.

4. Organizzazione Didattica

Il Liceo opera in un contesto socio-culturale internazionale che determina impostazioni didattiche flessibili, per adeguarsi ai contesti culturali presenti all'interno dell'Istituto.

I due profili linguistico e scienze umane sono valorizzati e messi in rapporto tra di loro suggerendo un approccio interdisciplinare. Il panorama della società globalizzata impone di coniugare le competenze linguistiche con quelle umanistiche - scientifiche e integrarle sulla base della conoscenza della storia, della geopolitica e della complessità di dinamiche del mondo moderno.

Pertanto, le discipline umanistiche, quelle linguistiche e quelle matematico-scientifiche concorrono alla formazione degli studenti.

Dato lo specifico contesto socio-culturale, i programmi ministeriali e le prove di esame di maturità, soprattutto nelle discipline di Italiano e Lingue Straniere, che richiedono un approccio didattico attento e articolato, nel rispetto dei programmi, ma non necessariamente legato alle consuete scadenze.

Le ore di compresenza programmate, in alcune classi dei due indirizzi, comporta un'attività didattica differenziata. Le lezioni non seguono uno standard costante, ma variano secondo il dinamismo didatticamente più efficace. Si avranno così:

- classi al completo, per le discipline comuni ai due indirizzi;
- gruppi differenziati per l'insegnamento parallelo di discipline ad indirizzo linguistico;
- gruppi misti per le esercitazioni di sostegno e recupero;
- gruppi temporanei di livello o per attività di laboratorio;
- compresenza di tutti gli studenti, in occasione di eventi culturali di varia natura, come le presentazioni di lavori da parte degli studenti o le rappresentazioni teatrali da loro allestite.

5. Insegnamenti

Italiano

L'apprendimento dell'Italiano per i ragazzi che vivono all'estero ha specificità diverse rispetto all'Italia. Occorre un graduale recupero di quelle abilità (anche elementari) che consentano all'allievo di superare difficoltà espressive, soprattutto in coloro che hanno frequentato la scuola svizzera dell'obbligo.

La lettura in classe e la discussione dei testi favoriscono l'attenzione ai suoi aspetti formali e una certa autonomia di analisi, preparano l'allievo allo studio della grammatica, del lessico, della letteratura ed allo sviluppo del pensiero critico.

Per ogni anno sono previste 5-6 ore settimanali di Italiano che confluiscono nella preparazione finale dell'Esame di Stato. Particolare attenzione viene data alla trasversalità richiesta dal *curriculum* di Educazione Civica.

Latino

L'insegnamento del Latino al Liceo linguistico si limita a un anno, in quanto si tratta di un liceo quadriennale. Nell'insegnamento si sottolinea chiaramente il carattere basilare e portante del Latino nella formazione culturale dello studente, nonché la possibilità di approfondire l'evoluzione della lingua italiana. Lo studio della grammatica è in stretta correlazione con quella italiana; la riflessione sul lessico, organizzato il più possibile per "famiglie di parole", predilige un'ottica comparativa con le lingue moderne. La lettura di testi (d'autore e non) offre l'occasione per excursus su aspetti della storia e cultura classica.

Storia

Gli obiettivi dello studio della storia mirano alla conoscenza degli eventi storici e degli aspetti socio-economici e culturali, fino all'età

contemporanea. Si mira a sviluppare la capacità di collegare gli eventi. Oltre al particolare riguardo alla storia italiana, è necessario aprire lo studente a considerare culture e "storie altre", allo scopo di comprendere al meglio i fenomeni di globalizzazione che caratterizzano il nostro tempo e il nostro mondo. Lo studio della storia e della filosofia del passato, in un contesto pluridisciplinare, consente di comprendere meglio i fenomeni del presente, e di affinare gli strumenti critici con cui valutarli. Viene promossa una metodologia di studio che stabilisca i nessi tra gli eventi, ne colga le cause e la portata, e ne valuti la maggiore o minore importanza. Si individuano le tappe che hanno condotto al mondo moderno e alle libertà essenziali, operando con questo un approccio all'Educazione civica, intesa come "essere" e "partecipare" alla vita civile della società, con la tolleranza che soltanto una conoscenza delle cause può favorire.

Filosofia

Lo studio della Filosofia ha lo scopo di far cogliere criticamente il processo di crescita intellettuale dell'uomo nei secoli, contestualizzando il pensiero filosofico nelle vicende socio-culturali ed economiche che caratterizzano la storia dell'Umanità. L'accumulo mnemonico delle nozioni, pur importante, è in funzione dell'ancor più importante capacità critica di orientarsi tra avvenimenti e concezioni in prospettiva del mondo contemporaneo, tra momenti, problematiche, correnti e pensatori che hanno "costruito" il pensiero europeo, non solo per analizzarne i contenuti specifici, ma anche per metterne in evidenza l'incidenza su fenomeni di più ampia portata storica e culturale.

Viene inoltre stimolata la discussione sui fatti salienti della vita contemporanea, non solo come momento di presa di coscienza del proprio mondo, ma anche come "terreno" su cui sperimentare e verificare quanto appreso del passato. Ciò allo scopo di stimolare gli studenti alla riflessione e al confronto, verificando direttamente il proprio grado di maturazione intellettuale e civica conseguito. Tali discussioni sono finalizzate anche all'acquisizione della capacità di esprimersi utilizzando un lessico appropriato.

Storia dell'Arte

Nei due indirizzi si prendono in esame singole opere per metterle in relazione con il contesto culturale della Storia. Partendo dai caratteri generali si cerca di individuarli nelle arti figurative determinando le analogie o le differenze fra le diverse aree geografiche e le diverse personalità artistiche, di cui si cerca di far comprendere le peculiarità stilistiche.

Lingue straniere

L'insegnamento delle lingue straniere comporta, soprattutto durante i primi due anni, lo studio delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, oltre che di vari aspetti della cultura di cui le lingue sono espressione. Le linee guida seguite sono quelle predisposte dal MIUR, che prescrivono per i Licei il raggiungimento, alla fine del quadriennio, almeno del livello B2 per la Lingua e cultura straniera 1 e 2 (Tedesco e Inglese), e almeno del livello B1 per la Lingua e cultura straniera 3 (Francese/Tedesco/Spagnolo).

Dal secondo anno allo studio della lingua si affianca quello della letteratura, secondo un programma che, partendo dai primi testi prodotti in epoca medievale e arrivando fino al XXI secolo, affronta vari autori e varie correnti. Oltre alla lettura di diversi estratti antologici, vengono anche lette alcune opere integrali considerate particolarmente significative. Gli alunni vengono incoraggiati a leggere testi anche in totale autonomia e ad approfondire la cultura delle lingue studiate, oltre ad operare continui collegamenti tra le diverse letterature europee. Questo tipo di approccio offre loro non solo l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche sia scritte che orali ma anche di acquisire un'ampia cultura generale.

Per far fronte alle esigenze dell'utenza, gli insegnanti devono talvolta adattare le lezioni ai diversi livelli esistenti in classe, diversificando i programmi per far raggiungere a tutti un adeguato livello linguistico-espressivo. Inoltre, per migliorare la qualità dell'intervento pedagogico, gli alunni che presentano particolari difficoltà vengono seguiti con interventi specifici, i cui risultati positivi si riversano sull'intera dinamica della classe.

Scienze

Nelle scienze, oltre alla conoscenza dei vari argomenti pertinenti alla disciplina, si cerca di insegnare ai ragazzi l'uso del linguaggio

specifico e la capacità di osservare e capire i molteplici fenomeni che avvengono sulla Terra e nell'Universo. Il suo studio comprende discipline diverse, anche assai lontane fra loro dalla Chimica, alla Biologia, alla Geografia e Geologia ed all'Astronomia. Si cerca quindi di dare una visione "globale", dalla quale risultino chiaramente le relazioni tra i vari argomenti e la loro importanza, per dare agli studenti non solo una visione descrittiva di fatti e fenomeni del nostro pianeta, ma di sottolineare l'aspetto dinamico che li caratterizza e la loro evoluzione nel tempo.

Lo studio tende inoltre a mettere gli studenti in grado di utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico scientifico fondamentale, ad acquisire la consapevolezza che in natura la scala spazio-temporale è diversa rispetto a quella umana, a distinguere nell'ambito delle diverse situazioni quali eventi e rischi siano prevedibili e quali imprevedibili, quali naturali e quali determinati o innescati dall'intervento antropico, a potenziare e arricchire le capacità espressive di ognuno.

Matematica e Fisica

Lo studio tende ad abituare alla sintesi e alla rielaborazione di dati matematici e fisici, e fare impadronire gli studenti del linguaggio simbolico. Per la valutazione si effettuano sia verifiche scritte, sotto forma di problemi e questionari, che orali. In fisica si cerca di valutare principalmente la capacità di comprendere fenomeni fisici e metterli in relazione tra loro, mentre in matematica si privilegia l'acquisizione di processi logici, piuttosto che la sola acquisizione mnemonica di formule e proprietà. Un'attenzione particolare viene anche posta all'ordine e alla capacità di organizzare il proprio lavoro, come pure alla partecipazione al dialogo educativo. È prevista una visita al Technorama di Winterthur per tutte le classi.

Geografia

Al termine del percorso annuale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, con opportune esercitazioni di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali

forme di rappresentazione cartografica, per acquisire un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. A partire dal secondo anno l'insegnamento della geografia verrà proseguito e inglobato nel percorso di storia.

Diritto ed Economia

Economia. Al termine del quadriennio lo studente conoscerà i fondamenti teorici che costituiscono l'economia politica come scienza delle decisioni dei soggetti che vivono in una società. Sarà in grado di comprendere la dinamica delle attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi anche attraverso le dimensioni etiche, psicologiche e sociali dell'agire umano, sull'uso delle risorse materiali ed immateriali.

Diritto. L'insegnamento del corso si pone l'obiettivo di rendere lo studente in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale e di comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica. Essenziale sarà saper confrontare il diritto e la formazione delle regole giuridiche, con le norme sociali ed etiche, riconoscendo i principi sui quali si fonda il passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne. Verrà data attenzione alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e Svizzera, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo dei rispettivi paesi. Inoltre, saranno considerati i principali elementi del diritto di famiglia con l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

Scienze motorie e sportive

L'attività fisica ha come fine la costante e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza, della velocità, della elasticità articolare e muscolare e delle funzioni organiche, sia in funzione della salute, sia come formazione globale degli alunni. Raffinamento degli schemi motori. Sviluppo della socialità. Conoscenza e pratica delle attività sportive. Sviluppo delle capacità preventive e di soccorso nello svolgimento delle attività motorie.

Scienze Umane

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;

acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi formali, all'esperienza di sé e dell'altro, ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Lo studente con i linguaggi propri delle scienze umane si orienta nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: nelle relazioni interpersonali, nelle relazioni educative, nelle forme di vita sociale e di cura per il bene comune, nelle forme istituzionali in ambito socio-educativo, nelle relazioni con il mondo degli ideali e dei valori.

Religione

La dimensione religiosa della cultura è parte integrante per la formazione della persona e del cittadino, affinché si abbia spirito critico ed una capacità di leggere il territorio e di interpretare la situazione multiculturale e multireligiosa in cui viviamo. Si richiede all'allievo/a di saper quindi cogliere e sviluppare, col tempo, un approccio dialogico delle varie situazioni, di saper discutere e di saper entrare in alcune questioni delicate ed intrinseche legate alla religione di chi ci sta attorno, al fine di aprire gli orizzonti sull'umana realtà che ci circonda.

Educazione civica

L'Educazione Civica ha come fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana e Svizzera, riconoscendole non solo come norma cardine del proprio ordinamento statale, ma anche come

criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Visto che siamo parte della società svizzera, si faranno continui raffronti con la Costituzione Elvetica per individuarne similitudini e differenze. Si tratta di una materia "trasversale", per cui gli argomenti sono suddivisi nelle varie discipline e trattate da docenti differenti individuati dai Consigli di classe.

Le linee ministeriali prevedono 33 ore annuali.

A livello di programmazione nazionale sono stati individuati tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

Area 1 COSTITUZIONE

Conoscenza, riflessione e pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone in coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Saranno trattati anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Collegati alla Costituzione ci sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali per l'Italia e quello degli ordinamenti dei Cantoni per la Svizzera. Si tratteranno anche le Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.

Area 2 SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Area 3 CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Area 1: COSTITUZIONE

Obiettivi

- a. Conoscenza e riflessione sui significati della Costituzione e sulla pratica quotidiana dei suoi dettami.
- b. Cittadinanza attiva: dalla teoria alla pratica.
- c. La Costituzione: il fondamento della convivenza e del patto sociale.
- d. Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- e. Diritto nazionale e internazionale.
- f. Unione Europea e Nazioni Unite.
- g. Legalità e solidarietà significati e principi.
- h. Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Area 2: SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi: Agenda 2030 dell'ONU: i 17 punti.

Educazione ambientale:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Tutela dell'ambiente.
- c) Rispetto per gli animali e i beni comuni.

Diritti fondamentali delle persone:

- a) Inclusione e diversità.
- b) L'uguaglianza tra soggetti.

- c) Lavoro dignitoso e tutela del lavoratore.
- d) Istruzione ed educazione.
- e) Salute, il benessere psico fisico, la sicurezza alimentare.
- f) Educazione alla salute.
- g) La protezione civile.

Patrimonio artistico ambientale:

- a) Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- b) Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Area 3: CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi

- a) Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- f) utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- g) conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- h) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- i) essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- l) essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere

psicofisico e l'inclusione sociale.

6. Arricchimento dell'offerta formativa

La scelta dell'Informatica

L'informatica pur non essendo una disciplina curricolare, perchè già compresa nell'insegnamento della matematica, rappresenta una scelta della scuola come attività di potenziamento delle attività formative.

Compito dello studente sarà quello di apprendere l'uso degli strumenti informatici, imparare a conoscere applicativi per l'elaborazione testi (Word, Pages), applicativi per la gestione di fogli di calcolo (Excel, Numbers), applicativi per presentazioni (Powerpoint, Keynote), e saper gestire correttamente la comunicazione via e-mail.

Conoscere le basi numeriche in particolare la base 2, 8 e 16. Dovrà saper eseguire operazioni aritmetiche elementari (somma, sottrazione, moltiplicazione e divisione intera) nelle diverse basi.

Nella parte di corso relativa alla logica (algebra booleana) apprenderà l'importanza delle operazioni NOT, AND, OR, NOR, XOR che servirà, oltre che come fondamento per la programmazione (espressioni condizionali) anche a fornire solide

basi per il ragionamento logico e scientifico, unitamente al concetto di macchina a stati (FSM).

Per la parte di programmazione lo studente dovrà essere in grado di scrivere semplici algoritmi per la risoluzione di problemi elementari, principalmente utilizzando il linguaggio Python.

Una parte del corso sarà dedicata all'apprendimento di come vengono memorizzate le diverse tipologie di dati (immagini, video, audio) in dati binari e quali tipologie di formati supportano dati compressi o meno. Nella parte multimediale del corso lo studente imparerà a conoscere applicativi per l'elaborazione immagini, il montaggio video e l'elaborazione audio.

Preparazione per le certificazioni linguistiche

Dal livello B1 al B2 in Tedesco, Inglese, Francese (classi II-III-IV).

Giornate Progetto

Ogni anno vengono organizzate delle giornate dedicate alla conoscenza diretta di realtà produttive e/o tradizionali, industriali e scientifiche del Paese di appartenenza (Svizzera) e di quelli confinanti. Il Progetto coinvolge gli studenti di tutte le classi. Per l'anno 2025-2026 la giornata progetto ha riguardato l'organizzazione, la gestione e la partecipazione ad una fiera sull'orientamento scolastico con un proprio stand fieristico.

Gioia Mathesis - Giochi logico-linguistico-matematici

La partecipazione ai *giochi logico-linguistico-matematici* Kangourou della matematica, ente accreditato, permette di consolidare le capacità logiche e valorizzare le eccellenze. Si propone inoltre di stimolare la conoscenza della matematica e l'individuazione degli studenti più capaci, indipendentemente dai risultati scolastici. Il tipo di prova, quesiti o test, abitua gli allievi ad affrontare problematiche diverse da quelle curriculari ed a

esercitarsi in una tipologia di verifica simile a quella prevista per l'inserimento in una facoltà universitaria.

Olimpiadi della Scienza

Le Olimpiadi della Scienza (scienza.olimpiad.ch/it) sono un Concorso Culturale Internazionale rivolte a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Esse rappresentano un'occasione di mettersi in gioco testando le competenze acquisite durante il percorso di studi e sviluppando un forte senso di squadra.

Olimpiadi di Italiano

Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione - promossa con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), degli Uffici Scolastici Regionali, dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI), del Premio Campiello Giovani. L'iniziativa, si propone di: incentivare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana, elemento essenziale per la formazione culturale e per l'acquisizione di conoscenze e competenze; sollecitare in tutte le studentesse e gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza dell'Italiano; promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze nella lingua nazionale. L'attenzione rivolta all'apprendimento dell'Italiano e alla sua centralità nei processi di formazione nasce dalla consapevolezza che l'innalzamento delle competenze linguistiche è un'urgenza, e nello stesso tempo, una risorsa primaria per la comunità nazionale e per i singoli individui. La padronanza dell'Italiano è un bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra collettività. Un sicuro possesso della lingua costituisce altresì un prezioso bene personale, un patrimonio che attiene ai diritti di cittadinanza e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline.

Sono gare individuali di lingua italiana, rivolte agli alunni degli istituti secondari di secondo grado. Quattro le categorie previste: Junior, Senior, Junior-E (esteri) e Senior-E (esteri), distinte in

base al livello scolastico dei partecipanti e al contesto d'uso della lingua italiana.

Scambi culturali

Al fine di aumentare e variare l'offerta formativa degli studenti, il Collegio Papio si fa promotore di scambi culturali con altre realtà scolastiche, locali e all'estero, soprattutto in campo linguistico.

In particolare, si propone uno scambio linguistico di alcune settimane tra alcune scuole svizzere, tra i quali, l'Abbazia di Einsiedeln nel Canton Svitto per il tedesco; per il francese, il Lycée-Collège de Saint-Maurice nel Canton Vallese e il Collège de St. Charles, a Porrentruy nel Canton Giura.

Iniziative culturali

Vengono organizzate conferenze di carattere scientifico e letterario, letture, presentazioni di libri, visite a musei, compatibilmente con le programmazioni delle singole discipline e attinenti alle programmazioni disciplinari.

Viaggi d'istruzione

Vengono organizzati viaggi d'istruzione e visite guidate di uno o più giorni, in coerenza con il percorso didattico e gli obiettivi programmati.

In particolare, per il mese di febbraio 2026 è in programma un viaggio di istruzione a Firenze per le classi seconda e terza, coordinato dalla docente di Storia dell'Arte. Programmare una gita a Firenze ha l'intento di offrire un'esperienza formativa completa, in cui arte e pensiero umanistico si incontrano in modo vivo e concreto. Questo avviene attraverso l'incontro con alcune delle opere artistiche più importanti della storia. Di questo "incontro" studentesse e studenti saranno i protagonisti perché verrà richiesta loro preparazione e disponibilità a presentare ognuna/o un tema, un ambito o un artista

- Obiettivi:

Favorire la capacità di selezionare informazioni, collegare argomenti e organizzare un discorso; rafforzare il legame tra

studio teorico (libri) ed esperienza diretta; incoraggiare a esporre in modo chiaro e ordinato, attraverso l'uso del linguaggio specifico; stimolare il lavoro collaborativo e il confronto con i compagni; favorire il coinvolgimento personale e rendere l'alunna/o parte attiva del progetto, per una partecipazione con maggiore interesse e attenzione.

Giornalino scolastico: Nuntius. La voce del Collegio

Durante l'anno è prevista la redazione di un giornalino con articoli dedicati ad argomenti vari scelti dagli alunni. Rappresenta un'esperienza formativa preziosa per la creazione e la comunicazione di un documento, con articoli sull'attualità e di interesse scolastico, nella quale viene privilegiata la creatività e l'impegno degli allievi stessi.

Altre iniziative

Filosofia: laboratorio di discussione filosofica (II-III-IV).

Arte: alla scoperta del patrimonio artistico italiano (tutti).

È prevista la partecipazione ad alcuni momenti formativi come, ad esempio, le proposte degli [Eventi Letterari del Monte Verità](#).

Il Liceo organizza o partecipa a tornei sportivi fra i diversi Licei del territorio.

7. Impostazione scolastica

7.1 Ammissione alla classe successiva. Debiti formativi.

In seguito all'Ordinanza ministeriale n. 92/2007, sono ammessi (promossi) alla frequenza dell'anno successivo gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le materie. Non sono ammessi (non promossi) tutti quelli che allo scrutinio finale presentano insufficienze in più di tre materie.

Per gli studenti che si presentano con un **numero massimo di tre insufficienze**, il Consiglio di Classe valuta la situazione caso per caso, in base alla gravità delle insufficienze presentate, alla media totale dei voti e al tipo di materia in cui si contrae il debito

(debito = insufficienza). Se le insufficienze sono tutte e tre "gravi" (voto 4 o meno di 4), si prevede la non ammissione all'anno successivo. Per i casi in cui le insufficienze siano:

- tutte e tre in materie non caratterizzanti l'indirizzo di studio (con nota 5);
- meno di tre;
- una o due insufficienze caratterizzanti, se si ritiene che lo studente possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, in tali casi all'albo si leggerà solo l'indicazione **"sospensione del giudizio"** (debito formativo). Per questo si rimanda all'allegato.

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo lo scrutinio comunica per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal CdC, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti con le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro l'inizio dell'anno successivo.

Lo studente "con debito" riceve quindi, nel mese di giugno, una scheda relativa alla materia con l'elenco dei contenuti da recuperare e con indicazioni relative al metodo di studio. Qualora le famiglie non intendano avvalersi di tali corsi di recupero, dovranno necessariamente dichiararlo per iscritto alla Direzione o alla Segreteria della scuola. In ogni caso gli studenti avranno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di Classe.

Le verifiche finali, svolte prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, terranno conto dei risultati conseguiti in tutte le fasi del percorso di recupero. Il risultato finale viene deliberato dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva dello studente, e si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

In base all'ordinanza ministeriale le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dal Consiglio di Classe.

Le attività si realizzano durante tutto l'anno e gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non

avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla Scuola.

In sede di scrutinio finale, un voto di condotta inferiore a 6 decimi determina la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

7.2 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Candidati interni

In base alla CM 3050/2018, per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti dell'ultima classe in sede di scrutinio finale, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dal DPR n. 122/09 (art. 14/7);
- b) aver conseguito la sufficienza (voto 6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina.
- c) aver conseguito almeno la nota 6 in condotta.

Candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, in numero non superiore al 50% del totale degli allievi interni dell'ultimo anno, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, o di un titolo equipollente che attesti la frequenza di almeno 12 anni di scolarità, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata

almeno quadriennale del previgente ordinamento;

d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

7.3 Attribuzione del credito scolastico

Come stabilito dal DL 62/2017 (art. 15), il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente un credito scolastico, cioè un apposito punteggio che esprime una valutazione circa l'andamento degli studi. Infatti, si basa sulla media dei voti riportati nello scrutinio finale. Esso si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali, e costituisce quindi una prima parte del voto di maturità. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti, così distribuiti:

massimo 12 punti per il 2° anno;

massimo 13 punti per il 3° anno;

massimo 15 punti per il 4° anno.

Il credito scolastico esprime una valutazione complessiva del curriculum scolastico di ogni singolo studente ed è attribuito sulla base della seguente tabella:

PROSPETTO RIASSUNTIVO CREDITI SCOLASTICI			
Tabella di riferimento per l'assegnazione dei crediti scolastici a partire da a.s. 2018/19 D.L. 13 aprile 2017, n. 62 (GU n.112 del 16-5-2017 – Suppl. Ordinario n.23)			
Media dei voti	Punti di credito scolastico		
	Terzultimo anno	Penultimo anno	Ultimo anno
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M < 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

"M" esprime la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- media dei voti ed assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di seguire il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio massimo o minimo all'interno della banda individuata dalla media:

- a) viene assegnato il punteggio massimo nei casi in cui interesse, partecipazione ed assiduità della frequenza siano buoni, o nel caso di partecipazione ad attività complementari ed integrative, e in assenza di sufficienze per voto di consiglio;
- b) viene attribuito il punteggio minimo nei casi contrari e in presenza di sufficienze per voto di consiglio.

7.4 Valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto, secondo quanto affermato dal D.P.R. 122/2009: comportamento inteso come rispetto verso se stesso, verso gli altri e verso l'ambiente, frequenza, impegno e partecipazione nel lavoro scolastico.

La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente. In tale contesto vanno collocati singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale: in caso di nota insufficiente (nota 5) l'allievo/a non potrà essere ammesso/a alla classe successiva o non essere ammesso/a all'esame di maturità.

L'attribuzione del voto di comportamento implica la prevalente corrispondenza dello studente al profilo descritto nella tabella seguente.

VOTI	PROFILI
10	Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola. Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno. Partecipazione alla vita della comunità scolastica. Accurato rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche. Frequenza assidua e puntualità.
9	Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola. Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno. Partecipazione alla vita della comunità scolastica. Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche. Frequenza regolare.
8	Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola. Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno. Partecipazione non sempre propositiva alla vita della comunità scolastica. Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche. Frequenza abbastanza regolare.
7	Assunzione non sempre costante delle proprie responsabilità nella vita della scuola. Assolvimento non regolare degli impegni di studio. Partecipazione discontinua alla vita della comunità scolastica. Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche non sempre adeguato. Frequenza non regolare. Eventuali annotazioni dei docenti sul registro di classe (esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le attività scolastiche), comportamento non sempre rispettoso.

6	Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno non del tutto regolari. Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche non sempre adeguato. Frequenza irregolare. Annotazioni sul registro di classe per comportamenti irrispettosi. Eventuale sanzione e/o provvedimento di sospensione attribuito dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico. Nel caso di voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe è tenuto ad assegnare un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale, quale condizione per l'ammissione all'anno successivo o come parte integrante del colloquio dell'esame di Maturità.
5	Episodi segnalati sul registro di classe che comportano una nota del Dirigente e una sospensione dalle lezioni. Ripetute mancanze nelle consegne ed evidenti discontinuità nell'impegno. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Comportamento irrispettoso nei confronti delle persone e delle cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche. Frequenza irregolare e discontinua con ritardi sistematici. Mancata presentazione delle giustificazioni. L'assegnazione della nota 5 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità.

7.5 Livelli di valutazione degli apprendimenti

Assolutamente negativo: 2

Gravemente insufficiente: 3

Molto insufficiente: 4

Insufficiente: 5

Sufficiente: 6

Discreto: 7

Buono: 8

Molto buono: 9

Ottimo: 10

In pagella le valutazioni degli apprendimenti in itinere e finali saranno espresse in decimi, da 2 a 10, come nella seguente tabella docimologica, riportando la corrispondente nota in sesti secondo l'ordinamento scolastico del Cantone Ticino.

(In sesti)	In decimi	
6	10	Profonda ed articolata conoscenza dei contenuti; eccellente acquisizione delle abilità; ottime capacità logiche e di correlazione; attività di ricerca personale; sicurezza e brillante efficacia espositiva; ottimo interesse e partecipazione.
5,5	9	Conoscenza molto buona conoscenza dei contenuti; sicura acquisizione delle abilità; buone capacità logiche e di correlazione; precisione e chiarezza espositiva; interesse e partecipazione personale.
5	8	Buona conoscenza dei contenuti e adeguata acquisizione delle abilità; capacità di correlazioni e accostamenti; buona chiarezza espositiva; interesse buono.
4,5	7	Discreta conoscenza dei contenuti e corrispondente acquisizione delle abilità; discreta capacità di correlazione e di esposizione; interesse discreto.
4	6	Sufficiente conoscenza dei contenuti e acquisizione delle abilità; incertezze nei passaggi espositivi; impegno e interesse sufficienti.
3,5	5	Acquisizione parziale dei contenuti e delle abilità; imprecisione espositiva; impegno e interesse saltuari e/o superficiali.
3	4	Acquisizione insufficiente dei contenuti e delle abilità; errori nell'esposizione e nei collegamenti; carente impegno e interesse superficiale.
2,5	3	Contenuti e abilità gravemente insufficienti; grave disimpegno e disinteresse.
2	2	Contenuti del tutto assenti; impegno assente; totale disinteresse per la materia.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica non viene espresso numericamente ma con un giudizio, come specificato nella seguente tabella.

Giudizio	Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
Nota	2 - 4	5	6	7	8	9	10

7.6 Livelli di partecipazione e di applicazione in ciascuna disciplina.

Per fornire all'allievo/a ulteriori elementi di valutazione, ogni docente affianca alla valutazione degli apprendimenti, un indicatore espresso in lettere che indica la partecipazione alle attività didattiche, l'applicazione nello studio personale e il rispetto delle consegne.

Indicatore	Attenzione, partecipazione, studio personale e rispetto delle consegne
A	Attenzione costante e/o partecipazione propositiva e continua al dialogo didattico e educativo. Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.
B	Attenzione generalmente costante e/o partecipazione attiva al dialogo didattico e educativo. Studio personale soddisfacente. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.
C	Attenzione non sempre costante e/o partecipazione saltuaria al dialogo didattico e educativo. Studio personale solo parzialmente soddisfacente. Rispetto delle consegne non sempre puntuale.
D	Attenzione discontinua e/o partecipazione passiva e disinteressata al dialogo didattico e educativo. Studio personale scarso e discontinuo. Carente nel rispetto delle consegne e nel proprio dovere scolastico.
E	Attenzione assente e/o marcato disinteresse al dialogo didattico e educativo. Studio personale del tutto deficitario. Inadempienze nel rispetto dei doveri scolastici.

8. Criteri di valutazione nelle singole discipline

Secondo quanto stabilito dalla L. 352/1995 e dal D.P.R. 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione, art. 1), il Collegio dei Docenti "definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale, è

importante considerare lo studente nella sua individualità; la valutazione degli studenti muove dalla preoccupazione di eliminare per quanto possibile l'elemento soggettivo nella verifica del processo didattico del profitto. Essa si avvale di procedure didattiche che fanno uso di determinati criteri nella valutazione dell'apprendimento, delle conoscenze, delle abilità e delle prove di esame. Il corpo docente del Collegio Papio adotta un sistema di valutazione articolato: dopo una **valutazione iniziale** per stabilire il programma di lavoro, viene eseguita una **valutazione in progress** che consente di adattare il programma di lavoro alle situazioni reali; infine esiste una **valutazione finale** che definisce i livelli di apprendimento raggiunti, anche in relazione alla determinazione del credito scolastico per l'esame di stato.

La valutazione si attua attraverso un differenziato processo basato su un numero congruo di prove, così suddivise:

- a. Prove scritte;
- b. Test oggettivi;
- c. Trattazioni sintetiche di argomenti;
- d. Prove orali.

In sede di valutazione finale il docente desume il voto da un breve e motivato giudizio che scaturisce dalle competenze e dalle capacità acquisite dall'allievo e lo propone al Consiglio di Classe. Tale proposta non è determinata soltanto dalla media matematica dei voti nelle singole prove, ma anche da una valutazione delle capacità generali e delle abilità disciplinari.

Il Consiglio di Classe procede all'approvazione delle note in base alla proposta del docente della singola disciplina e secondo i parametri di diligenza, profitto e di tutti gli altri fattori che interessano l'attività scolastica e che sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

In particolare, nelle singole discipline si precisano i seguenti criteri di valutazione

Italiano

La valutazione avviene sulla scorta di verifiche degli apprendimenti sia in forma orale che in forma scritta. Le prove scritte verranno valutate secondo griglie valutative emanate dal Ministero o debitamente predisposte dai docenti della materia.

Latino

La valutazione comprende prove scritte e, all'occorrenza, orali. Centrale importanza assume la traduzione di brani (d'autore e non) dal latino all'italiano: in particolare, saranno valutate la correttezza dell'analisi del testo di partenza e la fedeltà della sua resa in lingua italiana.

Storia e Filosofia - Religione

In Storia e Filosofia, la verifica, più che ad accertare fiscalmente la conoscenza di nozioni, vuole portare lo studente a inserire le pur necessarie nozioni in un discorso articolato che stabilisca i nessi tra gli eventi, ne colga le cause e la portata e ne valuti la maggiore o minore importanza. E più che sull'accumulo mnemonico è soprattutto su questa capacità critica di orientarsi tra avvenimenti e concezioni, per organizzarli in un discorso culturale e critico, che si valuta la preparazione dello studente. Accanto ad alcune verifiche, prevalentemente di trattazione sintetica degli argomenti, sembra pertanto opportuno sottoporre quelle nozioni a una verifica dialogica costante, perché possano entrare spontaneamente a far parte dell'atto riflessivo degli studenti stessi. Le verifiche, scritte e/o orali saranno almeno 2 per quadrimestre.

Storia dell'Arte

Per la valutazione si tiene conto non solo della comprensione della materia, ma anche della capacità di sottoporla a un lavoro di analisi e di confronto critico tra autori e opere. Agli alunni vengono proposte prove scritte, lavori domestici, interrogazioni orali, lavori in piccoli gruppi.

Scienze umane

I criteri di valutazione saranno in riferimento alle capacità degli allievi di avere padronanza dei contenuti delle varie discipline, del linguaggio appropriato acquisito e dei concetti fondamentali delle scienze sociali. Nelle verifiche si valuterà in particolare il livello di analisi e di sintesi delle problematiche relative allo studio dell'uomo in quanto persona aperto alle relazioni.

Gli strumenti di verifica saranno sia interrogazioni orali che prove scritte, lasciando spazio a ricerche ed approfondimenti dei contenuti proposti, aperti anche a possibili valutazioni interdisciplinari.

Tedesco

Si cerca di controllare e valutare il grado di preparazione dei singoli allievi attraverso verifiche scritte, presentazioni individuali e di gruppo, interrogazioni, discussioni in classe su temi letterari. Per quanto riguarda le composizioni scritte si pone particolare attenzione alla capacità degli allievi di aderire alla traccia data, di esprimere il proprio pensiero in modo logico e coerente e di usare la lingua in modo pertinente e corretto. Nell'orale si valuta in particolare la competenza linguistico-espressiva e la capacità critica e analitica dei singoli alunni nel rielaborare i temi trattati in classe.

Inglese

Le verifiche scritte possono essere di lingua (comprensione della lettura e dell'ascolto, composizioni su traccia, riassunti, grammatica e lessico) soprattutto durante i primi due anni, ma anche di comprensione di contenuti legati alle letture effettuate in classe. A partire dal secondo anno si aggiungono anche verifiche sul programma di letteratura e composizioni su temi vari. Tra i criteri di valutazione vi sono la capacità di aderire alla traccia e di strutturare il proprio pensiero in modo chiaro, critico ed approfondito, esprimendosi correttamente dal punto di vista ortografico, grammaticale e lessicale.

Le verifiche orali possono essere interrogazioni sul programma svolto, sia esso di lingua che di cultura e letteratura, oppure presentazioni individuali su temi letterari e non, esercizi di analisi di

testi, riassunti e commenti. Come per le verifiche scritte, saranno valutate, oltre che la correttezza espressiva, anche l'abilità comunicativa, l'autonomia di pensiero e la capacità di rielaborazione critica.

Francese

Sia in lingua che in letteratura, gli allievi vengono valutati attraverso verifiche scritte (temi, domande di comprensione di testi, questionari con quesiti a risposta sintetica e multipla), interrogazioni orali (su autori o temi letterari) e anche presentazioni individuali. Lo scopo è di misurare per ogni alunno/a le competenze di analisi, l'elaborazione e l'interpretazione accoppiate alla capacità di sintesi e del senso critico. In più, si valuta ovviamente la capacità di ognuno di esprimersi correttamente sia all'orale che allo scritto (grammatica, ortografia e lessico).

Matematica, Fisica

Vengono effettuate verifiche scritte, atte a consolidare le conoscenze acquisite. Si cercherà di proporre prove in modo da valutare non solo ciò che sanno, ma anche ciò che hanno imparato a fare con le nozioni apprese. Si dà anche ampio spazio a prove orali per abituare gli alunni a sostenere un colloquio e a valutare le loro capacità logico-deduttive.

Scienze

Le verifiche sia scritte che orali tendono ad accertare la conoscenza della materia ed a verificare la capacità degli alunni di spiegare, in modo logico e con linguaggio appropriato, i singoli argomenti.

Geografia

In Geografia la valutazione, oltre a verifiche sommarie sui capitoli trattati si tiene conto delle capacità dell'allievo/a di effettuare collegamenti e relazioni causa-effetto riguardo agli argomenti

trattati oralmente in classe quasi sempre orientati su eventi di attualità.

Diritto ed Economia

La valutazione si basa su verifiche scritte e orali e anche su presentazioni individuali. Le verifiche orali mirano ad aiutare gli alunni a presentare una risposta strutturata, logica e ben argomentata. La valutazione prende in considerazione l'uso corretto dei termini economici e giuridici e l'uso appropriato degli schemi, delle tabelle e dei grafici.

Informatica

La valutazione del corso di informatica si basa su due assi principali. Alcune verifiche in classe (per le tematiche tecniche) e i compiti con consegna obbligatoria. I compiti sono lavori che lo studente dovrà svolgere in completa autonomia per dimostrare di aver ben compreso la problematica associata. Le competenze dello studente sono comunque verificate anche durante gli esercizi in classe e una valutazione complessiva emerge come somma di molteplici aspetti che il docente verifica. Questi aspetti possono comprendere: l'abilità nell'uso del dispositivo, la comprensione di particolari tematiche, il risultato di un lavoro svolto a casa, le risposte date in classe.

Scienze Motorie e sportive

Le valutazioni hanno forme differenziate e specificatamente dirette ad indagare i vari aspetti motori dei singoli alunni. Ad una valutazione preventiva (test aventi funzione conoscitiva della forza dinamica generale, della resistenza aerobica di base ecc.) seguono delle valutazioni successive e periodiche come verifica dei miglioramenti ottenuti tramite lo svolgimento del lavoro programmato.

Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento sia trasversale e sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il Collegio dei Docenti per l'attribuzione della valutazione di Educazione Civica delibera di utilizzare la seguente griglia di valutazione: la somma dei diversi indicatori determina la nota in decimi da assegnare.

Griglia per la valutazione e l'attribuzione dei voti di EDUCAZIONE CIVICA		
Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenze (acquisizione dei contenuti)	Non sufficienti	1/1,5
	Sufficienti	2
	Discrete	2,5
	Buone	3
	Ottime	3,5/4
Competenze disciplinari (applicazione concreta delle conoscenze)	Non sufficienti	1/1,5
	Sufficienti	2
	Discrete con esposizione chiara e articolata	2,5
	Ottime con esposizione organica e strutturata	3
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento poco attento e interessato alle attività proposte	1/1,5
	L'alunno segue con sufficiente interesse	2
	L'alunno segue con buon interesse	2,5
	L'alunno segue con attenzione, rispetta le regole e gli impegni presi e interagisce in modo collaborativo	3
	Totale punti	max 10

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione e Organigramma

Sono a disposizione di ogni allievo/a e di ogni famiglia la seguente struttura scolastica con i relativi soggetti ai quali rivolgersi.

La Direzione e il Coordinatore Didattico (CAED)

La Direzione del Liceo Internazionale, su indicazione del nuovo Consiglio di Fondazione è formata dal Rettore e dal Consiglio di Direzione. L'organizzazione delle attività scolastiche del Liceo Internazionale è affidata al Coordinatore delle Attività Educative Didattiche (CAED) che, coordinandosi collegialmente con il Consiglio di Direzione, assume le responsabilità del settore scolastico a lui assegnato.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti (CdD) stabilisce la programmazione didattica-educativa del Liceo, riunendosi periodicamente, in sedute ordinarie e straordinarie, per discutere di eventuali problemi didattici e disciplinari, della programmazione, del calendario scolastico, degli obiettivi generali della scuola. Predispone il Piano dell'Offerta formativa aggiornato annualmente. I docenti sono provvisti dei titoli richiesti e di permesso di soggiorno, se non di nazionalità svizzera.

I Consigli di Classe

I Consigli di Classe (CdC), sono gli organi deliberanti che presiedono il complesso dell'attività didattica delle classi, si occupano di tutte le problematiche degli allievi/e, secondo le linee deliberate nel PTOF.

In particolare, valutano il profilo della classe sia in senso generale che individuale, fissando gli obiettivi educativi e didattici e le strategie per prevenire o sanare il debito formativo. I CdC si riuniscono regolarmente ad ogni valutazione (intermedia, semestrale e finale) ed ogni qualvolta il Coordinatore Didattico lo ritenga necessario. In sede di scrutini finali, i CdC controllano l'efficacia dell'intervento educativo e procedono alla valutazione.

Il coordinatore di classe

Il Coordinatore di classe è il primo riferimento per gli allievi nelle situazioni quotidiane e ha il compito di garantire un clima costruttivo in classe, tra gli allievi e con i docenti. Segue il percorso scolastico e formativo di ciascun allievo e favorisce il dialogo con le famiglie. Il coordinatore della prima classe, si avvale del contributo individuale dei Docenti Tutor. È auspicabile, che in accordo con i colleghi e gli allievi, il coordinatore organizzi, quando lo ritiene opportuno, un'ora di classe nella quale incontrare gli allievi/e per il monitoraggio della situazione generale scolastica. Il coordinatore di classe organizza e presiede gli incontri del consiglio di classe.

Il docente di materia

Il docente di materia prepara la programmazione curricolare della propria disciplina e ne cura l'applicazione didattica in collaborazione con il gruppo di materia costituito dai docenti della stessa disciplina.

È impegnato, come ogni educatore, a costruire una relazione educativa individuale e un clima di lavoro positivo con la classe che consenta di raggiungere le finalità della scuola. In sede di consiglio di classe porta le valutazioni dell'apprendimento di ogni singolo allievo. Collabora con il coordinatore di classe e con i colleghi per il raggiungimento delle competenze da acquisire. Applica le norme dell'impostazione organizzativa della scuola.

Il docente Tutor

Ogni allievo del primo anno di iscrizione viene affiancato da un docente (Tutor) che ha il compito di monitorare e accompagnare l'allievo/a durante l'anno scolastico. Il docente Tutor incontra il proprio tutorato di norma una volta alla settimana e comunque in base alle reali esigenze dell'allievo/a, portando il proprio punto di vista nel consiglio di classe.

Organi Collegiali

Come previsto dalle direttive ministeriali gli organi collegiali scolastici rappresentano organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche dell'Istituto.

Lo scopo è favorire la comunicazione tra docente e studente e lo scambio arricchente con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori e degli allievi rappresenta un contributo fondamentale.

Negli organi collegiali del Liceo Internazionale del Collegio Papio è compreso anche l'organo di Garanzia.

Rappresentante Legale

È la figura che detiene la responsabilità civile e penale dell'Istituto, garantisce l'identità culturale e il progetto educativo della scuola.

ORGANIGRAMMA

SCHEDA INFORMATIVA	
Denominazione	Liceo Internazionale Collegio Papio
Ordine e grado	Istituto di istruzione secondaria di II° grado riconosciuto dal Canton Ticino quale scuola di preparazione all'esame di maturità.
Status	Scuola privata con avviata procedura di certificazione, con gestione amministrativa secondo le normative svizzere.
Riconoscimenti	Cantone Ticino: risoluzione n. 608 del 05.10.2022 e con risoluzione n. 401 del 21 agosto 2025 Stato italiano: in attesa del riconoscimento di scuola parificata.
Costituzione	2023
Indirizzi	Linguistico e Scienze Umane LES (indirizzo Economico Sociale)
Sede	Ascona
Telefono	+41 (0)91 785 11 65
e-mail	info@collegiopapio.ch ;
Sito	www.collegiopapio.ch
Coordinatore Didattico	Valerio Giannini
Numero alunni	a.s. 2023-2024: 10 a.s. 2024-2025: 30 a.s. 2025-2026: 37
Durata	4 anni, con Esame di Stato finale.
Ammissione	Diploma di 3a Media per studenti in possesso di titolo di studio italiano, oppure 8 anni di scolarità con dichiarazione di equipollenza per studenti provenienti da scuole di altri Paesi. Licenza media del Canton Ticino, ammissione diretta. Per altri casi, valutazione autonoma e motivata dei Consigli di Classe.
Lingue curricolari	Italiano, Inglese, Tedesco; Francese, Spagnolo

Orario lezioni:	lunedì-martedì-giovedì dalle 08:00 alle 17:15 mercoledì-venerdì dalle 08:00 alle 15:20
------------------------	---

Rappresentante Legale
Giuseppe GERMANO

Ammissione allievi provenienti da altre scuole

L'ammissione di un allievo/a in una classe, proveniente da altre scuole è subordinato al parere della Direzione che valuta se ammettere il/la candidato/a in base al curriculum personale e al rispetto dei requisiti di ammissione.

Nei casi in cui alcune materie non siano presenti nel curriculum, si prevede: la consegna del **programma da svolgere** con l'indicazione degli obiettivi minimi da acquisire prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e **un esame di valutazione** prima dell'inizio della scuola. A questo proposito il Collegio organizzerà, durante l'estate, un **corso di recupero intensivo**, per le materie non frequentate al quale lo studente/ la studentessa sarà invitato a partecipare.

Per le famiglie che non intendano avvalersi del corso di recupero intensivo sarà necessario darne comunicazione scritta alla Direzione della Scuola.

L'**ammissione alla classe successiva** avverrà in base all'esito dell'esame di valutazione delle materie non frequentate.

Nel caso in cui l'allievo/a risulti insufficiente all'esame di valutazione, il consiglio di classe può ammettere la/il candidata/o alla classe successiva con la dicitura, **materia carente**, subordinatamente alla frequenza di un **progetto di recupero** della/e materia/e non sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.

Esami di ammissione alla classe successiva (materie a debito formativo)

L'**esame di ammissione alla classe successiva** nelle materie a debito avverrà, di norma, nella settimana immediatamente precedente l'inizio della scuola.

Il risultato finale deliberato dal Consiglio di Classe comprenderà una valutazione complessiva del percorso di apprendimento effettuato dallo studente/dalla studentessa e si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui l'allievo/a non superi l'esame di ammissione, il consiglio di classe può ammettere la/il candidata/o alla classe successiva con la dicitura, "**materia carente**", subordinatamente alla frequenza di un **progetto di recupero** della/e materia/e non sufficienti che si ritengono recuperabili in itinere.

Progetto di recupero del debito formativo

L'allievo/a al quale verrà assegnato uno o più debiti formativi riceverà una scheda relativa ad ogni materia, con l'elenco dei contenuti da recuperare e con le indicazioni relative al metodo di studio per sostenere e superare l'**esame di ammissione** alla classe successiva.

Il Liceo del Collegio Papio organizzerà, durante l'estate, un **corso di recupero intensivo**, per le materie a debito al quale lo studente/la studentessa sarà invitato/a a partecipare.

Per le famiglie che non intendano avvalersi del corso di recupero intensivo sarà necessario darne comunicazione scritta alla Direzione della Scuola.

Nel caso in cui l'allievo/a non superi l'esame di ammissione, il consiglio di classe può ammettere il candidato/a alla classe successiva **in deroga**, subordinatamente alla frequenza di un progetto di recupero della/e materie non sufficienti da svolgersi nel primo semestre, qualora il consiglio di classe riterrà recuperabili in itinere le materie risultate carenti, anche nel caso di materie di indirizzo. L'ammissione in deroga può avvenire al massimo per due materie, di cui una lingua seconda.

Passaggio in sede da un indirizzo ad un altro

Il passaggio in sede da un indirizzo all'altro (Scienze Umane LES - Linguistico) è subordinato alla valutazione della Direzione del curriculum personale ottenuto.

Ampliamento dell'offerta formativa 2025-2028

Il consiglio di classe provvederà, durante ogni anno scolastico, a integrare le proposte riferite all'ampliamento dell'offerta formativa già contenute nel presente PTOF. Per l'anno scolastico 2025-2026 si propongono le seguenti iniziative formative.

CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2025 – 2026		
Date	Cosa e Dove	Materia di riferimento
1-3 ottobre 2025	Uscita scolastica con visita glaciologica a Pontresina	Geografia
dal 12 settembre al 2 novembre 2025	Mostra al Palacinema (Locarno) sulla commemorazione del Patto di Locarno del 1925	Storia ed Educazione civica
13 novembre 2025	Young Lario Fiera Orienta il tuo futuro	Formazione Scuola - Lavoro

26-29 novembre 2025	JOB&Orienta – Salone Nazionale dell'orientamento: la scuola, la formazione e il lavoro (Verona)	Tutte
27 gennaio 2026	Commemorazione Giornata della Memoria	Tutte
3-4 Febbraio 2026	Visita all'Università della Svizzera Italiana OrientaTI Home OrientaTI	Formazione Scuola - Lavoro
25-27 febbraio 2026	Visita guidata a Firenze	Storia dell'Arte
13-15 marzo 2026	Fiera sulla sostenibilità: "Fa' la cosa giusta!" (Milano)	Educazione Civica

Elenco docenti (a.s. 2025-2026)

Italiano	Prof. Maurizio Guercio Nuzio
Latino	Prof.ssa Luana Todesco
Storia	Prof.ssa Nathalie Matthey-Jaquet
	Prof.ssa Sheila Mancuso
Storia dell'Arte	Prof.ssa Elisabetta Necchio
	Prof.ssa Catia Berbeglia Pellegrini
Geografia	Prof. Alberto Melillo

Diritto ed Economia	Prof. Gerges Nassif
Scienze Umane	Prof. Valerio Giannini (CAED)
Scienze Naturali	Prof. Lorenzo Della Patrona
Scienze Motorie	Prof. Stefano Tonsi
Inglese	Prof.ssa Laura Oreggioni
	Prof.ssa Sheila Mancuso
Tedesco	Prof.ssa Laura Oreggioni
Francese	Prof.ssa Coralie Petersen
Informatica	Prof. Philip Hubert
Matematica	Prof.ssa Carolina Radovan
	Prof. Francesco Casarini
Fisica	Prof. Francesco Casarini
Filosofia	Prof. Marco Lamanna
Religione	Prof. Don Marco Notari
	Prof. Ennio Carioti
Introduzione allo studio	Prof. Valerio Giannini

Nella riunione del 22.01.2026 il Collegio Docenti ha condiviso e approvato le linee guida di modifica ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relative al triennio 2025/2028, con particolare attenzione per quanto riguarda le attività didattiche e educative dell'a. s. 2025/2026.

Ascona, 28/1/2026

Valerio Geronzi

**Coordinatore Attività
Educativa e Didattiche**

C. I. Geronzi

**Legale rappresentante
dell'Ente gestore**